



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA**  
**SEGRETERIA PROVINCIALE**  
**VIBO VALENTIA**

Prot. n° Segn/2014

12.40  
Vibo Valentia, 13 maggio 2014

Al Signor Questore Vibo Valentia

*Oggetto: Intervento di Primo Soccorso dell'Assistente Capo Antonio Nesci -  
Segnalazione premio e/o ricompensa.-*

Questa O.S. vuole sottoporre alla S.V. un particolare episodio che in data 13.4.2014 ha visto positivamente protagonista l'Assistente Capo Antonio Nesci, - *in servizio alle "Volanti"* - che è rimasto privo della dovuta attenzione da parte dell'Amministrazione che Lei rappresenta.

In particolare, nel corso di una partita di seconda categoria che il collega Nesci stava arbitrando, lo stesso, libero dal servizio, interveniva in pochissimi istanti praticando un delicato intervento di Primo Soccorso - Posizione Laterale di Sicurezza - al calciatore Giuseppe Reitano della Squadra dello Hierax che, a seguito di uno scontro con altro calciatore della Squadra del Mammola, si era accasciato tramortito restando privo di sensi sul terreno di gioco.

E' da dire che, non avendo mai frequentato corso di primo soccorso in Polizia, l'Ass. Capo Nesci eseguiva, sotto la propria "*personale responsabilità*", *le tecniche di primo soccorso con naturale competenza e professionalità*. Inoltre, occorre aggiungere che, da diligente autodidatta, lo stesso acquisiva autonomamente le necessarie competenze per risolvere questi casi sanitari d'urgenza e le applicava nel caso concreto, per circa mezzora, salvando il citato calciatore, in pericolo di vita, da morte quasi certa.

Tale evento, ad avviso della scrivente O.S., oltre al salvataggio di una vita umana, determinava il generale apprezzamento e l'ampia visibilità per l'intera Polizia di Stato ed il conseguente ritorno, in termini di prestigio, per l'Amministrazione della P.S.. Ciò, soprattutto, in considerazione dell'enorme eco mediatica riservata all'episodio dai quotidiani locali nei giorni successivi e dall'accostamento sempre presente delle parole "*arbitro-poliziotto*", così come mostrato dagli allegati cinque articoli stampa.

Premesso quanto sopra e ritenendo fondamentale la spinta motivazionale del personale per l'espletamento delle attività Istituzionali, il Siulp - anche in considerazione dell'esiguo numero di colleghi premiati all'ultima "*Festa della Polizia*" - Le chiede di prendere seriamente in considerazione l'intervento per un'eventuale richiesta di premio e/o ricompensa per il collega in argomento.

In attesa di un cortese riscontro, porge cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale  
Franco Caso

# REITANO STA BENE ED E' GIA' A CASA

MIMMO

14 APRILE 2014

[0] COMMENTS

## **PREZIOSO L'INTERVENTO DELL'ARBITRO IN ATTESA DEI SOCCORSI.**

Gerace 14/04 - Si è temuto il peggio quando al 36' del secondo tempo Reitano, dopo un fortuito scontro di gioco, ha perso conoscenza mandando in apprensione i giocatori e i dirigenti delle due squadre che stavano dando vita ad un bell'incontro di calcio. Il tempestivo intervento dell'arbitro Nesci di Vibo ha scongiurato ogni problema per il nostro capitano che piano piano ha ripreso conoscenza. Il giocatore è stato trasportato al vicino ospedale di Locri dove sono stati eseguiti tutti gli accertamenti che hanno scongiurato ogni complicazione. Reitano nella stessa serata è stato dimesso ed è tornato a casa.

*Il presidente Cataldo ci dice che " il ragazzo sta bene e gli esami effettuati hanno scongiurato ogni complicazione. Gli sono stati prescritti 5 giorni di riposo e, successivamente, altri esami di controllo. Sono molto contento che tutto si sia concluso nel migliore dei modi e vorrei ringraziare l'arbitro Nesci che è stato determinante con il suo intervento nella gestione delle fasi più delicate dopo l'incidente".*

**Lo stadio in piedi applaude**

# Arbitro rianima in campo un calciatore

A rendersi protagonista del singolare gesto il poliziotto Antonio Nesci

**Pino Brosio**

Uno scontro fortuito durante la partita del campionato di seconda categoria Hierax-Mammola. Un giocatore rimane a terra. Sembra non ci siano conseguenze serie, ma non è così. L'arbitro s'accorge che il calciatore è in serie difficoltà, sospende la partita, butta via il fischietto e corre a prestare aiuto. Le sue appropriate manovre di soccorso durano alcuni interminabili minuti. Sale la preoccupazione in campo e sugli spalti, poi la situazione migliora lentamente.

Il giocatore si riprende e l'ambulanza del 118, a serene spiegate, parte verso l'ospedale. Tutto finisce bene. L'arbitro, da destinatario abituale di male parole e fischi diventa, almeno per una volta, mittente di messaggio positivo che esalta il significato di vita e sport. Il pubblico presente sulle gradinate scatta in piedi tributandogli un lungo e liberatorio applauso. Il suo intervento serve a salvare una vita e viene segnalato ai competenti uffici della Lega e dell'Associazione Arbitri. L'episodio si verifica sul terreno di gioco di Antonimina, nella Locride.

Al 36' della ripresa, per contendersi il pallone saltano il capitano dell'Asd Hierax, Giuseppe Reitano e un avversario. L'inzuccata è tremenda. I due finiscono a terra, Reitano cade pure malamente. E qui diventa protagonista Antonio Nesci, arbitro della sezione Aia di Vibio Valentia, di professione poliziotto e da 18 anni in servizio nella Volante della Questura. Sospende subito la partita e veste i panni dell'angelo soccorritore. Le sue manovre di pls (posizione laterale di sicurezza) evitano al calciatore in piena

sofferenza drammatiche conseguenze. Fa di più. Con un cellulare allerta il 118 e, tenendosi in contatto con la sala operativa, esegue tutte le indicazioni dei sanitari. Attorno a lui in cerchio tutti i giocatori in grande apprensione. I massaggi durano almeno 20 minuti, poi l'arrivo dell'ambulanza, la corsa verso l'ospedale di Locri dove Reitano viene sottoposto a tutti gli accertamenti del caso prima di essere dimesso in serata. Della conclusione positiva tutti soddisfatti, compreso l'arbitro-poliziotto Nesci. «Ho fermato il gioco di fronte a un calciatore in pericolo - dice - anche perché mi sono subito reso conto della gravità della situazione. D'altra parte è mio dovere intervenire in casi d'emergenza. Mi ha fatto piacere - conclude - che nessuno in campo abbia più pensato al risultato dopo quanto era successo».

**«Rischiava il soffocamento ho praticato delle manovre di sicurezza»**



**Gesto eroico.** L'intervento di Antonio Nesci sul campo di calcio

# Cronacca di Vibo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel. 0963-44034-472005 / Fax 0963-44192  
cronaccavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel./Fax 0963-45551



**Il Vescovo incontra il mondo del lavoro**  
L'incontro sul lavoro è organizzato da don Pterio Fucci alle 18 nell'auditorium della chiesa di Vibo Marina.

Consensi attorno al direttore di gara

## Un riconoscimento speciale per l'arbitro Antonio Nesci

Con precise manovre di soccorso ha salvato un giovane calciatore

Il poliziotto-arbitro Antonio Nesci compie il gesto più significativo che si possa verificare su un campo di gioco, salvando la vita, grazie alla sua professionalità, al capitano dell'Asd Hierax Giuseppe Reitano colpito fortuitamente da un avversario in un'azione di gioco. Il pub-

blico, sotto i cui occhi il direttore di gara per oltre venti minuti ha praticato manovre di soccorso senza pensare di arrendersi neanche per un momento, scampato il pericolo, s'è alzato in piedi dedicandogli una strameritata standing ovation. Nesci sale agli onori della cronaca, ma non basta. Per lui arriva anche il primo riconoscimento. A tributararglielo è l'Associazione italiana allenatori calcio Calabria presieduta a livello regio-

nale da Raffaele Pilato e provinciale da Vincenzo Bruni. A un bel gesto si risponde con un altrettanto bel gesto. «L'episodio - afferma Pilato - rappresenta uno degli esempi più belli accaduti sui campi di calcio calabresi. La preparazione dell'arbitro - aggiunge - che era pronto ad eseguire le giuste manovre di primo soccorso, ha fatto sì che il calciatore potesse essere aiutato senza proble-

mi». Ne consegue che «per questo gesto - prosegue il responsabile regionale dell'Alac - propor- rò al nostro direttivo regionale di consegnare, in occasione

**Il premio proposto dal presidente dell'Associazione allenatori calcio Raffaele Pilato**



Raffaele Pilato. Il presidente dell'associazione allenatori calcio

della seconda edizione del premio "Allenatore dell'Anno - 2013-2014" in programma per il prossimo mese di settembre, un riconoscimento speciale all'arbitro Antonio Nesci della sezione di Vibo volendo sottolineare l'importanza dei veri valori del calcio».

L'episodio è accaduto sul campo dell'Antonimina, nella Locride, nel corso della partita del campionato di seconda categoria Hierax-Mammola e non ha avuto conseguenze drammatiche proprio grazie alla prontezza d'animo dell'arbitro Nesci. «Ciò dimostra - sottolinea Pilato - quanto sia importante istituire tutte le persone che vivono il calcio alle manovre di primo soccorso, soprattutto gli allenatori che sono sempre presenti sia durante le partite che durante le sedute di allenamento non essendo pensabile di avere un medico sempre a disposizione». \* (p.b.)

**IL PERSONAGGIO** Ancora attestati di stima per l'arbitro

## Nesci, gesto che conquista

IL suo gesto continua a riscuotere consensi. Quelle manovre di primo soccorso compiute sul campo di calcio sono servite per salvare la vita al capitano dell'Asd Hierax Giuseppe Reitano, prontamente rianimato, dopo uno scontro di gioco, dall'arbitro vibonese Antonio Nesci, designato per dirigere la gara di Seconda categoria fra i padroni di casa che giocano ad Antonimina e il Mammola.

Un gesto, quello compiuto dal fischierto vibonese, che ha colpito tutti, a dimostrazione della sua prontezza di riflessi e della sua bravura e che, di fatto, dovrebbe servire per avvicinare ancor di più la componente arbitrale al resto del calcio.

Da più parti sono arrivati attestati di stima e ringraziamenti per Antonio Nesci, a cominciare dal presi-

dente regionale degli allenatori, Raffaele Pilato, che ha proposto al Direttivo dell'Aiac di consegnare, in occasione della seconda edizione del Premio "Allenatore dell'Anno - 2013-2014" in programma per il prossimo mese di settembre, un Premio speciale all'arbitro vibonese, volendo così sottolineare l'importanza dei veri valori del calcio.

Il diretto interessato, che continua a incassare consensi e complimenti (in particolare sulla propria pagina facebook) non può ovviamente rilasciare dichiarazioni ufficiali, se non espressamente autorizzato dal proprio presidente di sezione. Sempre sul suo profilo facebook, però, Antonio Nesci ha postato questa considerazione: «Carissimi amici, colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti

indistintamente nessuno escluso, per la vostra vicinanza anche con un clic su mi piace, per la particolare domenica che ho vissuto in prima persona, che di calcio doveva essere, ma che invece poteva cambiarti sicuramente la vita».

Ed ancora: «Sono davvero commosso, non credevo che un piccolo gesto che penso sia una cosa naturale facesse nascere armonia nei commenti anche di persone che non conosco».

Ed infine: «Mi permetto di dire grazie anche alla sezione arbitri di Vibo, perché la crescita di una persona dipende anche dalla vita associativa che uno pratica. Ringrazio vivamente ancora tutti, perché anche questo è insegnamento di vita».

**10.5.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

## Nesci, l'arbitro che salva le vite

VIBO VALENTIA - Una volta tanto non epiteti ma applausi scroscianti dal pubblico presente. Se li è meritati Antonio Nesci, poliziotto di professione e arbitro di calcio per passione da 9 anni. Una settimana fa nella Iocride, durante Hierax-Mammola (2ª Categoria) il capitano Reitano dei locali ha la peggio in un scontro. Il giocatore resta a terra esanime, scene di disperazione e si teme il peggio: ma il 36enne arbitro della sezione di Vibo Valentia non esita a praticargli le misure di primo soccorso (senza defibrillatore, nonostante disponibile), determinanti a salvargli la vita fino all'arrivo

dell'ambulanza. «Io ho fatto ciò che era naturale fare - spiega - mi sono accorto subito della gravità, per fortuna è andata bene».

Tanti attestati di stima per Nesci, che già tre anni fa si trovò nella stessa situazione a Soriano. Insomma un altro nobile gesto, che fa riflettere sul ruolo dell'arbitro. «Magari servirà a guardarci con un altro occhio», sorride. L'AIAC calabrese gli consegnerà un premio. «Grazie a tutti per la stima ricevuta, oltre che alla Sezione di Vibo, utile per la mia crescita ed anche insegnamento di vita».

Liopress